

Si sono residenze che hanno una forza viva e mantengono lo spirito di un'epoca, nonostante abbiano perso quella patina che il tempo gli dona. Siamo nel villaggio di Winiary, a poca distanza dalla cittadina di Warka, nella Polonia centrale, dove il nobile Kazimierz Michał Władysław Wiktor Pułaski, trascorse la sua infanzia. Pulaski, nato a Varsavia nel 1745, morto negli Stati Uniti nel 1779, lottò durante la sua avventurosa, intensa vita per l'indipendenza e per la libertà, prima in patria e poi esule negli Stati Uniti. Tra i tanti meriti, salvò la vita a George Washington; è considerato un grande eroe in tutti e due gli stati, e nel 2009 è stato insignito della cittadinanza onoraria americana, un privilegio riservato solo a pochissime personalità! Oggi, la dimora di campagna della sua famiglia è un museo dedicato a lui, esponente di maggior rilievo della casata. E, a guidarci nella visita e nella descrizione delle sale è stata Ewa Kanach, una notissima interior designer di Varsavia che insieme a Darek Strzelczyk si è occupata del restyling degli ambienti durato tre anni. "Durante la ristrutturazione, le pareti erano pulite, erano nude, private del vecchio intonaco che era stato rimosso", sottolinea Ewa, "così abbiamo dovuto progettare da zero dai pavimenti in legno, alle modanature, ad una scala del tutto nuova, fino ai servizi igienici; ci siamo occupati anche dei lampadari, della collocazione degli arredi e delle



Testo Jacek Kruazyr v Kurwazy
Styling Ewa Kanach/ Darek Strzelczyk
Foto Igor Dziejicki

La residenza dell'eroe

Nella cittadina di Warka, nella Polonia centrale, il Museo di Kazimierz Pułaski, costituisce una tappa fondamentale per comprendere la storia polacca ed i profondi legami con quella degli Stati Uniti.



Nel salone dedicato a Pułaski, dominano i suoi ritratti; sul camino, una specchiera dorata e due candelabri d'epoca Impero in bronzo dorato.





Nel salone, un secretaire viennese in stile Maria Teresa, e sedute in stile Luigi XVI.



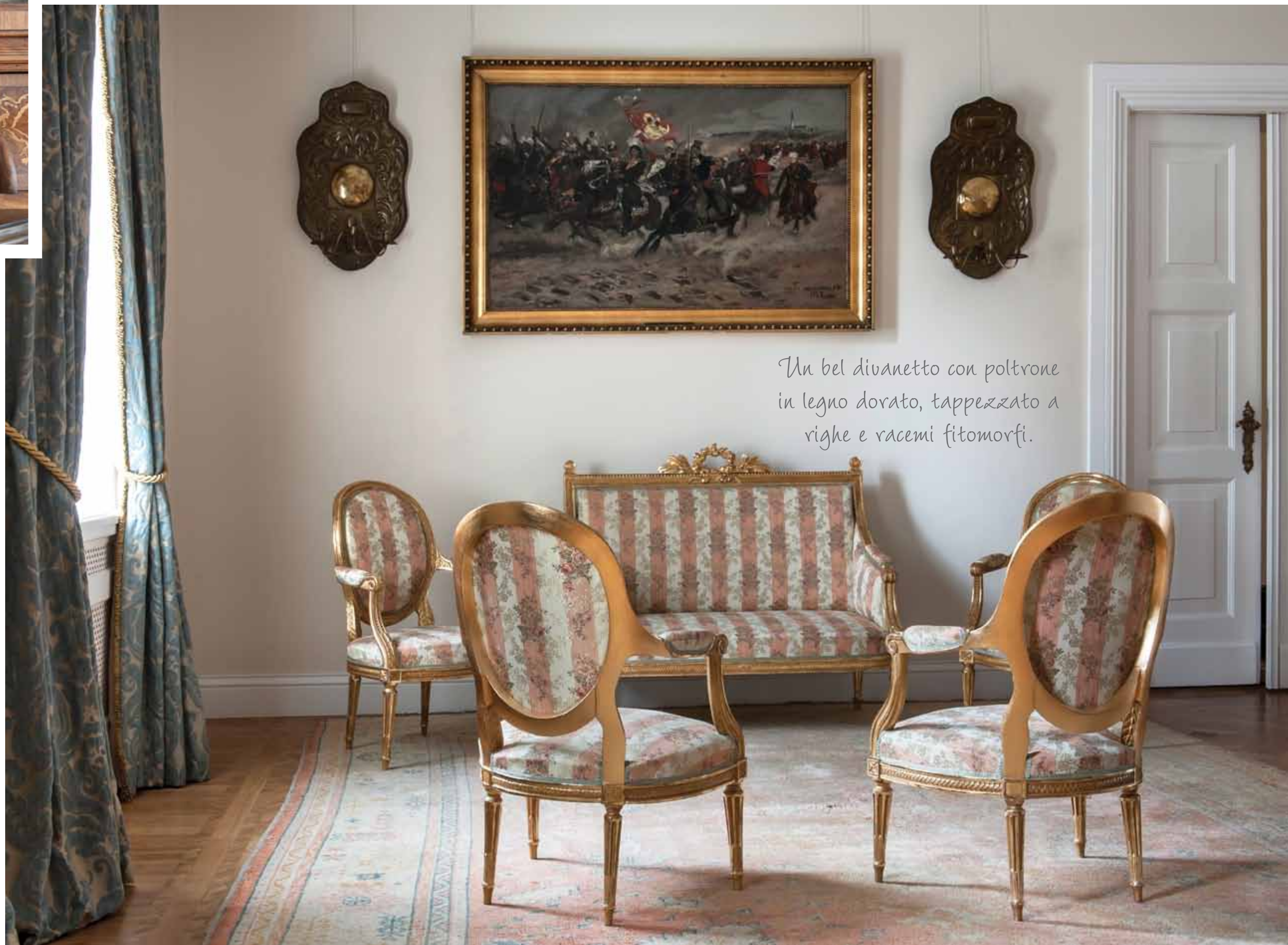
Un angolo del salone con poltroncine tappezzate a righe e tavolinetto Luigi XVI, laccati e dorati.

Il salone è illuminato da due lampadari a gocce di cristallo; in fondo, un altro salotto in stile Luigi XVI.





Mobile a doppio corpo del XVIII secolo; sulle mensole, porcellana di Meissen del XVIII e XIX secolo.



Un bel divanetto con poltrone in legno dorato, tappezzato a righe e racemi fitomorfi.



Orologio d'epoca Direttorio, sopra, incisione che rievoca la battaglia contro i soldati russi sotto Jasna Góra.



Commode barocca con ritratto del proprietario della residenza.



pe Pulaski (1704-1769), il padre di Kazimierz, governatore di Warka, avvocato e politico. Il palazzo però nel corso degli ultimi secoli, ha cambiato spesso proprietari, ed è stato più volte ricostruito. Nel corso del tempo, vi sono stati ospitati molti personaggi famosi del mondo della cultura e della politica; tra gli altri, Jozef Pilsudski (Leader delle forze armate polacche e dittatore dal 1926 al 1935 della Seconda Repubblica di Polonia) e Ignacy Jan Paderewski (grande pianista e compositore della I metà del Novecento). Più volte vi ha



Salottino rosa con mobili dorati dell'Ottocento, ispirati a modelli barocchi.



trascorso le vacanze anche il famoso pittore Jozef Mehoffer, uno dei principali esponenti del movimento della Giovane Polonia. Dopo il 1945. Il palazzo e il parco divennero proprietà dello Stato. Nel 1961, il Consiglio dei Ministri ha trasformato la residenza in un museo intitolato all'eroe polacco-americano ed all'emigrazione dalla Polonia verso il "nuovo mondo". Durante un primo restauro, si è cercato di ricostruire la casa di un nobile polacco, in modo che, ambiente dopo ambiente, il visitatore abbia l'impressione di rivivere atmosfere aristocratiche di due secoli fa. I saloni sono scanditi ed arredati con mobili del XVIII e del XIX secolo. Vi sono conservati molti dipinti, una ricca collezione di tappeti orientali, argenti, orologi e porcellane che insieme ad antiche incisioni e documenti sono ordinati nei saloni, sui mobili e nelle librerie che si susseguono stanza dopo stanza. Camini neoclassici, sovrastati da specchiere dorate, candelieri di fattura Impero, in bronzo dorato, poltrone e sedie laccate e dorate sono state restaurate come le commode ed i secretaire

*Nel salottino,
un bel parquet a
grandi quadrati.*



*In un angolo tra due
finestre, i ritratti di
Benjamin Franklyn
e George Washington.*

intarsiati del XVIII secolo, lucidati a specchio. Scene di battaglie si alternano a busti e ritratti di Pułaski e di altri notabili che hanno avuto un ruolo determinante nella storia della Polonia. Meravigliosi lampadari a gocce di cristalli illuminano la teoria di saloni, tra cui quello dedicato al proprietario Pułaski, l'altro dedicato a Tadeusz Kosciuszko, un altro eroe nazionale impegnato nella lotta contro la Russia. Un altro piccolo salotto femminile costituisce un omaggio ad Helena Modrzejwska, famosa attrice sia in patria che in America, alla fine dell'Ottocento. Ancora un salone è dedicato a Julian Ursyn Niemcewicz, parlamentare e primo storico della moderna Polonia. Ewa Kanach continua a spiegarci che il lavoro è stato lungo e laborioso; ha coinvolto finanche le decorazioni delle finestre, la scelta dei tessuti per le poltrone ed i tendaggi, i colori per le pareti e le decorazioni dei soffitti. Nel salottino dalle pareti rosa antico, è un completo composto da divano, sedie e poltrone dorate del XIX secolo, ispirato a modelli barocchi. Fanno parte di esso un tavolino d'appoggio ed un tavolo ovale en suite, su cui sono sempre fiori freschi in un vaso di porcellana e tazzine per il caffè



Sul tavolino, tulipani freschi ed antico servizio da caffè.



*In primo piano,
tavolino da
gioco intarsiato
e accanto
due poltrone
Chippendale.*



Un elegante tavolo da gioco realizzato a San Pietroburgo nel 1780.



della manifattura di Korzec. Alle pareti, domina un dipinto con la scena della battaglia di Savannah (1779) in cui perse la vita Pułaski. L'opera fu realizzata da Stanisław Batowski, nella I metà del XX secolo. Nel piccolo salone, l'ultimo

dell'enfilade, dedicato a Tadeusz Kościuszko. a dominare sono due semicolonne scanalate in legno d'epoca Impero che sorreggono sculture di bronzo; un divano con due poltrone ed altrettanti sgabelli sono tappezzati da un elegantis-

simo tessuto rigato. Di fronte, un tavolino da gioco realizzato a San Pietroburgo nel 1780. È intarsiato e arricchito da ghirlande in bronzo dorato. Al centro del soggiorno dedicato al pianista Ignacy Jan Paderewski, vi è il suo pianoforte

realizzato nel 1832, a Vienna dalle fabbriche Bösendorfer; accanto, è un salotto d'epoca Direttorio in ciliegio con grifoni alati a reggere i braccioli. Sul tavolo, eleganti bottiglie di cristallo molato. Alla parete, una collezione di an-



Mettaglio di salottino femminile, con mobili di diverse epoche.



tiche carte geografiche degli Stati Uniti. Nelle sale museali vi sono notevoli raccolte di opere d'arte, autentiche donazioni dei cittadini e di polacchi che vivono negli

States per sottolineare il legame profondo con le proprie radici e la madrepatria. Nel museo, le collezioni si implementano di continuo, vi si tengono mostre d'arte di

carattere storico e legate all'emigrazione, con particolare attenzione per i polacchi che lavorano ed operano in America. Da quando è stato istituito, l'ente museale do-

cumenta la storia della città e della regione di Warka; si organizzano convegni e si promuovono sia l'editoria che la formazione, la musica e la poesia.



📖 Oggiorno dedicato al pianista Ignacy Jan Paderewski, il pianoforte è stato realizzato nel 1832, a Vienna dalle fabbriche Bösendorfer.



Il salotto è d'epoca Direttorio in ciliegio con grifoni alati a reggere i braccioli, sullo sfondo, un prezioso tappeto cachemire.